

LA FORTITUDO/IL PLAY ACCIACCATO, IL COACH CERCA RISPOSTE. SABATO LA EFTE A ROSETO

Candi vuol provare a riconquistare Boniciolli



PLAYMAKER

Leonardo Candi
compiirà 20 anni
il 30 marzo

LUCA BORTOLOTTI

È QUELLO esposto più orgogliosamente in vetrina tra i prodotti della Academy Fortitudo, che ieri ha ricevuto diecimila euro in dono dal co-sponsor Reale Mutua da investire su giovani e strutture. Ma il periodo di Leonardo Candi non è tra i più

brillanti da quando Boniciolli ha avuto l'intuizione di affidare le chiavi della regia a un classe '97. A inizio stagione, con Ruzzier out e la squadra che faticava a ingranare, era stato il trascinatore, con picchi suggestivi come il record di punti in carriera, i 31 contro Mantova, pur non sufficienti ad evitare la sconfitta. Negli ultimi tempi, prestazioni in chiaroscuro e i nuovi richiami di Boniciolli ai giovani, pur senza arrivare alle mani stavolta (si ricorderà lo schiaffo - per nulla metaforico - dello scorso anno a Chieti). Ora ci si mette pure la distorsione che l'ha tenuto fuori contro Imola, costringendolo a tornare in quella Fossa a lungo frequentata da semplice tifoso. «Era un po' che non vedevo una partita in casa da spettatore, è emozionante e mi sono divertito», ammette Candi. Poi ci pensa su, e aggiunge: «Spero sempre di giocare, ovviamente, ma è bellissimo fare parte del palaz-

zo ed essere lì per far tifo».

Proverà a sostenere i suoi coi canestri più che coi cori sabato a Roseto, anticipo Sky delle 14 (da qui alla fine la Fortitudo sarà quasi sempre sulla pay tv: il 9 aprile alle 14,15 a Recanati, poi il derby e a Udine il 22 alle 20,30), anche se la sua presenza è incerta. «Va un po' meglio, sto ancora facendo riabilitazione all'I-sokinetic e i dottori mi diranno quando potrò ricominciare ad allenarmi», commenta il playmaker. La partita vale un sacrificio, una sorta di spareggio per capire chi può ambire al quarto posto. «Chi vince affronterà le ultime quattro con più carica e consapevolezza di sé», dice Candi. Ci sarà di certo Montano, sistemati gli acciacchi, un altro dei giovani spronati da Boniciolli, soprattutto in chiave difensiva. «So che devo difendere meglio - ammette l'esterno -, è un mio limite e devo lavorarci».

